

Conto corrente con la posta

# Il Progresso

Giornale politico "Italia e Casa Savoia",

ABBONAMENTO ANNUO  
in Montalcino e fuori L. 10.00  
Un numero separato cent. 20  
Id. arretrato » 25

Per inserzioni in quarta pagina o nel  
corpo del giornale prezzi da convenirsi.  
**Pagamenti anticipati**  
Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del-  
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede  
« quando l'odio la guida ».

ESCE IL PRIMO E IL TERZO SABATO DI OGNI MESE

## I miei ringraziamenti

Anche quest'anno il *Progresso* volle essere presente alla celebrazione della « Giornata della Croce Rossa » pubblicando scritti e pensieri di personalità eminenti nel campo della politica, della scienza e delle lettere.

Oggi io compio il dovere di ringraziare vivamente le insigni personalità che con tanta cortesia raccolsero il mio invito. La loro collaborazione fu da un lato a me preziosa per il successo ottenuto dal numero di propaganda a favore della grande e benemerita Istituzione, fu d'altra parte nuova testimonianza della larga simpatia che questo mio giornale — sebbene modesto — gode per la sua specchiata rettitudine politica, per la salda e pura sua fede italiana.

Montalcino, 27 giugno 1931

Adolfo Temperini

S. E. prof. Dario Lupi ci scrive da Roma :  
Egregio signor Temperini

Leggo la sua lettera soltanto oggi, di ritorno da un mio pellegrinaggio in Tunisia.

Come vede sono tornato troppo tardi per poter raccogliere il suo cortesissimo invito.

Gradisca i miei cordiali saluti.

DARIO LUPI

Della sua ambita collaborazione S. E. Lupi, che ha alto ingegno ed animà di patriotta, vorrà onorarci — ne siamo certi — in altra occasione.

## SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

La proposta di Hoover, lo statista americano, è stata accolta con viva simpatia dappertutto perchè getta le basi di un'effettiva collaborazione internazionale e dà una prima vigorosa spinta alla ripresa economica generale. « La visione Hoover — ben nota il *Popolo d'Italia* — nel giugno 1931 coincide con la visione di Mussolini nel dicembre 1922. Molto tempo si è perduto, ed è alto merito dello statista americano se un problema di portata mondiale è prospettato nuovamente, oggi come allora, in un quadro organico di grandi promesse ». L'antiveggenza di Mussolini trova nell'avvenimento odierno una nuova e solenne conferma. Se si fosse ascoltata la voce del Duce nostro nove anni or sono si sarebbe risparmiata al mondo una tragedia economica che soltanto quando è giunta al suo diapason è riuscita a scuotere i Governi.

« Il nobile gesto americano — soggiunge il *Popolo d'Italia* — è un segno tangibile della interdipendenza che esiste nella vita economica e morale dei popoli. L'isolamento, la torre d'avorio, in fondo, non sono che manifestazioni d'egoismo infantile. Un gesto di solidarietà tra popoli lontani, se a prima vista può essere considerato prodigo, viene pagato in

mille forme nel corso della vita dei popoli medesimi. Tutto ciò ha compreso il mondo americano. Non è solo per garantire i loro enormi capitali investiti nella Germania che gli Stati Uniti concedono la moratoria, ma è anche per iniziare nei fatti concreti un'azione di risanamento economico mondiale. Vi è un interesse diretto e un interesse riflesso. Quest'ultimo è forse preminente e ciò dà maggiore risalto al gesto solidale degli Stati Uniti ».

Auguriamo che per questo gesto di grande saviezza splenda finalmente sul lavoro e sull'attività degli uomini un periodo di prosperità e di pace feconda.

## Il prezzo del grano e la percentuale di frumento nazionale nella produzione delle farine

Noi desideriamo che il prezzo del grano, in questo momento del raccolto, sia remunerante affinché gli agricoltori sentano un sollievo alla disagiata condizione economica in cui si trovano. Vendere il grano al prezzo di lire 90 95 il nostro popolo rurale sarebbe fortemente colpito, giacchè occorre tenere anche presente la crisi del bestiame.

Sono quindi da ritenersi opportuniste le direttive del Governo nazionale che vuole, giustamente, proteggere l'agricoltura. A tal fine è fatto obbligo ai molini di impiegare nella produzione di farine e di semolini per usi alimentari una percentuale di frumento nazionale stabilita dal Ministro dell'agricoltura, di concerto con gli altri Ministri interessati, nella misura del 95 per cento. Tale obbligo decorre dal 2 luglio p. v. e non si applica nei riguardi della preparazione di farine e semolini destinati alla esportazione e alla fabbricazione di prodotti per i quali, dalle leggi vigenti, sia consentita la temporanea importazione del grano.

Mentre scriviamo gli esercenti di molini debbono avere già presentata al Prefetto della Provincia la denuncia delle quantità di frumento nazionale ed estero esistenti nei rispettivi stabilimenti e magazzini. Gli esercenti stessi dovranno poi comunicare al Prefetto, il 1 e il 16 di ogni mese, le quantità di frumento introdotte nella precedente quindicina nei molini e magazzini indicando distintamente i quantitativi di frumento rispettivamente di provenienza estera e nazionale non che la quantità di frumento estero e di quello nazionale macinato nella quindicina medesima.

Dobbiamo proteggere la nostra cerea-

licultura ed agricoltura e quindi impedire che il prezzo del grano persista a discendere. Il prezzo ha da essere — ripetiamo — remunerativo. A tal fine l'intervento del Governo non poteva mancare.

## La XII Fiera di Milano,

chiusasi il giorno 27 aprile u. s., confermò col proprio successo ogni previsione più ottimistica e costituit nel'attuale momento economico un dato importantissimo di valutazione e di risveglio. Stanno a dimostrarlo le cifre seguenti: Alla Fiera 1930 tra espositori nazionali ed espositori esteri un numero complessivo di 4154, nel 1931 invece un complesso totale di 4338 partecipanti. Possiamo tranquillamente affermare che oggi la Fiera di Milano è una quantità importantissima e di massimo rilievo nel complesso economico nazionale, è un mezzo di propaganda e di prestigio che meglio di ogni altro serve per imporre all'estero la nostra organizzazione e la nostra produzione. Di ciò deve ognuno convincersi in un superiore dovere nazionale e per un essenziale interesse personale.

In verità grande era l'attesa e giustificata l'ansia per i risultati immediati e per gli indici che avrebbe fornito il più grande mercato italiano che veniva a cadere in un periodo particolarmente delicato della economia nazionale, in piena crisi di affari. Se il successo di questa dodicesima manifestazione internazionale fosse mancato e se la efficienza del richiamo fatto dalla Fiera fosse risultata inadeguata allo sforzo della sua propaganda e al valore della sua organizzazione, gli effetti di uno scacco o la rivelazione di una debolezza si sarebbero riflessi e riversati non solo sulla situazione economica del Paese ma sulla ragion d'essere della Fiera stessa.

La partecipazione numerosa di espositori alla Fiera Campionaria di Milano del 1931 non è solamente un segno od un sintomo della ripresa degli affari, è precisamente la conferma di una situazione in via di assestamento. Questa situazione interessante e particolare richiede da parte degli industriali, dei fabbricanti, dei produttori e dei commercianti uno sforzo superiore, volto alla ricerca di clienti e di sbocchi più convenienti agli orientamenti e alle necessità nuove della situazione. Attualmente le cure sono tutte rivolte a trovare un rimedio o un lenimento alla crisi del consumo e alla stasi degli affari; ma contemporaneamente la eccezionalità della situazione obbliga a non disperdere mezzi ed energie in espedienti o in tentativi i risultati dei quali siano incerti ed aleatori.

Anche in materia di pubblicità e di propaganda non è questo davvero il momento degli sciupii, delle iniziative azzardose e delle vane esibizioni. Il freddo calcolo, il pacato ragionamento e l'intelligente decisione guidano oggi più che mai le azioni degli uomini d'affari e più che mai sono necessarie nella saggia ed accorta condotta dei commercianti.

La crisi non è di ieri, e il dovere di adeguare agli sviluppi risolutivi della crisi i mezzi, i provvedimenti e gli interventi non hanno colto alla sprovvista gli industriali e i produttori all'alba del 1931. Essi hanno avuto tutto il tempo

di riflettere, e di considerare il valore, la convenienza e la opportunità di ogni loro decisione. Ebbene, oltre quattromila industriali, produttori e fabbricanti, italiani e stranieri, hanno deciso, proprio nel momento più delicato della economia mondiale, di essere presenti alla Fiera Campionaria di Milano.

La Fiera Campionaria di Milano è una necessità della vita industriale e commerciale della Nazione; essa è un organismo vivo e vitale creato da bisogni reali. Niente è nella sua organizzazione e nella sua funzione di effimero; di superficiale e di fittizio. Essa non disperde mezzi ed energie, ma genera, distribuisce e diffonde il benessere e la ricchezza.

Un noto scrittore veneto, nella sua qualità di direttore della *Rivista* del Comune di Milano, così illustra questa XII Fiera Campionaria: «Successo milanese ed italiano; milanese perchè ha dimostrato che la nostra città è pur sempre uno dei più attivi centri d'attrazione commerciale e industriale d'Europa; italiano, perchè tutta la Nazione si è presentata alla Fiera nella sua multiforme attività, e degnamente presentata al cospetto delle altre Nazioni espositrici e dei molti stranieri, scesi tra noi, per l'occasione.

«La Fiera di Milano ha raggiunto un tale sviluppo ed una tale rinomanza mondiale, ch'essa appare veramente la grande rivista che segna annualmente le tappe dello sviluppo e il grado di perfezionamento del lavoro e della produzione italiana. In questo senso la Fiera di Milano ha avuto anche un valore morale e politico di primissimo ordine. Non è una città accasciata sotto il peso della miseria; non è una Nazione alla vigilia del fallimento che potrebbe dar vita ad un avvenimento di così gagliarda forza vitale, che impregna tutte le forze produttive del Paese. La XII Fiera di Milano è stata la vetrina dell'Italia lavoratrice, delle sue energie di produzione, delle sue capacità tecniche, artistiche, scientifiche, delle sue possibilità economiche, delle condizioni materiali e spirituali di tutto un popolo.

«Gli stranieri in questa vetrina hanno forse veduto meglio degli italiani, perchè noi viviamo le nostre difficoltà e non conosciamo quelle degli altri, mentre nei visitatori esteri il confronto è apparso più chiaro e chi, come chi scrive, ha avuto occasione di seguire conferenze e congressi internazionali e di avvicinare autorevoli personaggi esteri, ha sentito nelle loro attestazioni di ammirazione per Milano e per l'Italia Fascista qualche cosa di più di parole convenzionali d'occasione; nel tono stesso delle parole v'era un tono schietto di sincerità, di leale e, talvolta entusiastico riconoscimento delle virtù della nostra stirpe e della grande opera del Fascismo».

## Per la protezione dei nidi e degli uccelli

A cura del Consiglio Provinciale dell'Economia di Siena veniva diramato giorni addietro un appello ai giovani delle scuole, redatto dal prof. Santarelli, affinché amino gli uccelletti e cerchino di impedire che altri attentino alla loro distruzione.

La recente legge sulla caccia — scrive il chiarissimo professore — che andrà in vigore fra qualche mese commina pene severe anche a colui che è sorpreso a distruggere un nido. Date voi o giovani per primi l'esempio del rispetto delle leggi e cercate di impedire che altri distruggano con atti vandalici, o per la misera ingordigia di una vivanda, tanti piccoli esseri che costituiscono una fra le più belle armonie del creato. L'opera utile che gli uccelli compiono cibandosi di migliaia e migliaia di insetti che at-

tentano ai nostri raccolti è così grande che se venissero a mancare a nulla servirebbero i più energici insetticidi per tenerne a freno la sterminata riproduzione.

Le Cincie, perseguitate spesso con tale accanimento da distruggerne i nidi, divorano a centinaia al giorno i vermi che devastano frutteti e le mosche olearie che guastano le olive, fino a ricercarne i bruchi dentro agli stessi frutti. Sono esse che ripuliscono gli orti e le piante, e non è difficile osservarle intente alla ricerca delle uova e delle larve sotto le foglie ed attorno ai teneri germogli. La loro voracità è così grande che arrivano a mangiarne fino a un terzo del loro peso. E come le Cincie — nota il Santarelli — fanno opera divoratrice di tanti insetti nocivi alle nostre campagne tanti altri uccelletti. Onde contro le stragi che si compiono di questi piccoli esseri attraverso le mille insidie dobbiamo insorgere

tutti preoccupati del grave danno che ne deriva alla fauna ed all'agricoltura. Non dimentichiamo che gli uccelli sono i più forti alleati dell'uomo nella economia rurale.

Quando l'uomo si sarà persuaso che ogni branco di uccelletti nel campo è un piccolo esercito che lo coadiuva nella lotta contro le malattie dei suoi raccolti, quando avrà compreso che l'armonia delle leggi del creato sta nel saper mantenere il giusto equilibrio fra gli stessi esseri viventi, e che gli uccelli collaborano grandemente a questo equilibrio, non ci sarà più bisogno di tanti velenosi insetticidi per proteggere i prodotti del suolo, e la frutta non bacheranno più e il grano non si guasterà più nei granai, e gli orti non saranno più spogliati dal dente roditore di tanti insetti.

La Provvidenza ha messo nelle mani dell'uomo i mezzi naturali di lotta: è da stolti non usarne e non usarne bene.

## - La nostra Montalcino -

è un soggiorno estivo delizioso e salubre. Città antichissima sorge in amena posizione, su una ridente collina, a 563 metri sul livello del mare. Le sovrasta di fianco a sud la fortezza baluardo un tempo forte e temuto di guerra. Nel centro della città si inalza, austero e solenne, il Palazzo comunale dove nel 1559 il 31 luglio la Repubblica di Siena, che da quattr'anni si era ritirata a Montalcino, mandò l'ultimo lampo di eroica virtù!

Montalcino è fornita di acqua delle fresche sorgenti del Vivo sull'Amiata; è altresì fornita di alimenti sani, di oli fini, di vini squisiti, di frutta e verdure abbondantissime.

Il limpido azzurro del cielo, l'aria purissima, i superbi meravigliosi panorami, le bellezze naturali e artistiche, completano l'incanto.

Montalcino — ripeto — è un soggiorno estivo dei più attraenti e salubri della gentile Toscana.

A poca distanza sorge la grandiosa monumentale Basilica di S. Antimo. Austera nelle sue linee architettoniche, piena di suggestiva singolare bellezza, merita di essere visitata da quanti sono sensibili al fascino che si sprigiona da queste superbe costruzioni dell'età romanica.

ADOLFO TEMPERINI.

## CRONACA

**Società Filarmonica.** — Domenica scorsa fu tenuta in seconda convocazione l'adunanza generale presenti una trentina di soci.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente il segretario diede lettura di una sobria ma chiara e dettagliata relazione, dalla quale i convenuti poterono farsi una loro idea circa l'opera svolta con zelo ed amore dalla presidenza tanto che, sottoposto tale documento al voto dell'assemblea per alzata di mano, risultò approvato a grande maggioranza. Approvazione invero lusinghiera e meritata per il significato che era stato dato di piena ed esplicita fiducia alla presidenza.

Ci piace pubblicare il testo integrale della relazione non per il presidente sig. Guido Angelini, il quale è così alto nell'affetto e nella stima della cittadinanza da infischiarci della bassa guercicciola ingiustamente mossagli, ma perchè tutti a Montalcino possano dare il loro sereno giudizio sull'opera spiegata dal distinto e carissimo gentiluomo:

«I diversi articoli apparsi sul giornale «La Nazione» e specialmente la lettera dei consiglieri di questa Società Filarmonica signori Caprioli, Farnetani e Padelletti (alla quale non ho creduto rispondere) mi hanno fornito il motivo di rendere con la presente edotti i soci della verità dell'opera svolta nell'interesse della Istituzione, giacchè ho la coscienza di non aver *disfatto* come subdolamente si vuole far credere. Ed eccoci ai fatti:

«Il 6 gennaio 1928 fu tenuta l'ultima assemblea generale con l'intervento dell'allora segretario

politico del Fascio sig. Crocchi e del commissario del Dopolavoro sig. Tozzi. In detta adunanza furono approvati i consuntivi 1923-24-25 e 1926, fu deliberata l'adesione della Società all'Op. Naz. Dopolavoro e si procedette alla nomina delle cariche sociali ratificate poi dal ridetto segretario politico. Da tale epoca sono state indette, se non numerose, diverse adunanze del Consiglio direttivo, adunanze il più delle volte andate deserte per il mancato intervento dei consiglieri, e più specialmente di alcuni firmatari della lettera apparsa nella «Nazione». Siccome l'art. 22 dello Statuto sociale stabilisce che spetta al Consiglio direttivo l'indire l'assemblea generale, a ciò non si è potuto provvedere appunto per la ragione suesposta. Quanto alla situazione economica si dà atto che per gli esercizi 1927-28-29 e 1930 sono stati regolarmente compilati i relativi consuntivi dai quali risulta che il 1927 si chiude con un avanzo di cassa di L. 715,63 — il 1928 con un disavanzo di L. 615,58, — il 1929 id. di L. 441,18 e il 1930 id. di L. 82,37. Nell'esercizio 1927 si ebbero le seguenti spese straordinarie: L. 2728 per acquisto di nuovi strumenti in confronto a lire 2630,75 retratte da feste date e da oblazioni pervenute; L. 273 per l'iscrizione all'O. N. D. dei musicanti, i quali a loro volta rilasciarono lire 133; L. 140 per l'acquisto di 5 berretti; L. 105,40 per acquisto musica, accessori e riparazione vari strumenti. Nell'esercizio 1928 si ebbero oblazioni da diversi Istituti cittadini per l'ammontare di lire 400 e se ne spese 723,10 per acquisto strumenti, musica, accessori e riparazione strumenti. Nell'esercizio 1929 con le sole rendite sociali si sostenne una spesa di lire 1016 per acquisto strumenti, musica, accessori e riparazione

strumenti. Nell'esercizio 1930 idem come sopra per lire 261.

« Nel conto 1930 è compresa la somma di L. 349,35 pagata all'Esattoria comunale di Montalcino per tassa di R. M. gravante sull'assegno corrisposto al direttore e dal quale dovrà almeno in piccola parte (tenuto conto del tenue assegno corrispostogli) essere rimborsata in modo che l'esercizio 1930, anziché in passivo di lire 82,37, risulterebbe in attivo.

« Il corrente esercizio al mese di maggio si presenta con i seguenti dati: Uscita L. 2798,32, entrata L. 2000 quale contributo comunale 1. semestre. Si fa osservare che nell'uscita sono comprese lire 689,85 per tassa R. M. gravante sull'assegno corrisposto al direttore come sopra indicato e lire 315 per abbonamento a tutto dicembre 1931 alla S. I. A. E. e che all'entrata va aggiunto l'importo di 5 mesi di quote sociali che, in relazione ai risultati degli esercizi precedenti, si fanno aggirare su circa lire 1000.

Riassumendo la situazione economica della Società si chiude certamente in attivo. Le quote sociali accertate negli esercizi precedenti ammontano a lire 2331 nel 1927, lire 2328 nel 1928, lire 2316 nel 1929 e lire 2412 nel 1930. I soci si riducono oggi a n. 116 di cui 12 da lire 5, 24 da lire 2 e 80 da lire 1; e se a tale numero sono rimasti ciò è dipeso dall'interessamento spiegato dalle persone preposte alla direzione della Società, perchè dal 1927 ad oggi diversi sono deceduti e molti anche si sono ritirati come risulta dal rimborso fatto al cassiere per quote inesigibili e cioè lire 223 nell'esercizio 1927, lire 106 nel 1928, lire 83 nel 1929 e lire 128 nel 1930.

« Lo strumentale, di cui è corredato il Corpo musicale, è stato nella sua massima parte acquistato nei decorsi esercizi: dalla Ditta Papeschi di Firenze nell'anno 1927 n. 3 sassofoni, 2 claricorni, 2 tamburi e dalla Ditta Saporetti e Capelli di Firenze 2 clarinetti si b.; nel 1928 dalla S. I. M. A. F. un clarinetto soprano si b., un clarinetto piccolo mi b., un filicornino m. b. e un filicorno soprano si b. Inoltre furono donati alla Società dal sig. Ugo Angelini una cornetta e un filicorno tenore ed all'acquisto di un contrabbasso provvidero il sig. Bruno Crocchi e il sottoscritto presidente Guido Angelini.

« Il Corpo musicale, che ha sempre corrisposto alle esigenze della popolazione e che anche nella recente occasione delle feste di S. Quirico d'Orcia si fece ammirare per il servizio colà prestato, si compone attualmente di 42 musicanti e la Scuola di musica è oggi frequentata da 11 allievi di cui 4 a teoria e 7 con l'esercizio dello strumento.

« Tengo poi in modo particolare a far risaltare che nell'occasione della 2.a Crociera degli Avanguardisti fu prescelta dalle Gerarchie del Partito la fanfara degli avanguardisti montalcinesi.

« Dall'esposizione che sopra spetta ai signori soci giudicare coscienziosamente se è stato fatto o difatto come si insinua di far credere. Ritengo opportuno anche far presente che ho tenuta fin qui la carica di presidente secondo le disposizioni dell'art. 21 dello Statuto, carica che io rassegnai in modo irrevocabile con l'augurio che altri facciano meglio di me ».

Il Presidente *Guido Angelini*

Proseguendo nella discussione dell'ordine del giorno l'assemblea approvò i consuntivi 1927-28 e 29 e 30 nominando a revisori dei medesimi i signori Galeazzi Arturo e Salvino Salvino. Da ultimo rimase stabilito di tenere un'altra adunanza il giorno 12 luglio prossimo a ore 16 per l'approvazione di una modifica allo Statuto sociale e per la elezione delle cariche.

**R. Conservatorio di S. Caterina.** — È aperto il concorso per titoli a 3 posti di insegnante nelle Scuole elementari femminili con i diritti e gli oneri di Legge. Le concorrenti dovranno essere nate o almeno residenti nel nostro Comune e non avere oltrepassato il quarantesimo anno di età. La domanda di concorso dovrà es-

sere presentata non più tardi del 20 agosto p. v. corredata dei seguenti documenti:

*Certificato di cittadinanza italiana con pieno godimento dei diritti civili — Atto di nascita — Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare ecc. — Certificato penale e quello di buona condotta — Certificato di robusta costituzione fisica — Stato di famiglia — Titoli e documenti che le concorrenti riterranno opportuno produrre.*

**Unione Operaia di mutuo soccorso.** —

Per la mattina a ore 11 del 12 luglio p. v. nella sede sociale è indetta l'adunanza generale ordinaria per l'approvazione del Bilancio consuntivo chiusosi con un utile netto di lire 1112,70.

La presidenza prega i soci di non mancare. Dalla lettura del Bilancio essi apprenderanno la continua ascesa del Sodalizio, le sue sempre più floride condizioni da permettere ormai un nuovo aumento nella misura dei sussidi di malattia e d'infortunio sul lavoro.

**Meritata conferma.** — In seguito all'istanza prodotta al Prefetto della Provincia dal sig. Pietro Capaccioli intesa ad ottenere la conferma di Esattore del nostro Comune per il futuro decennio 1933-1942, il Commissario cav. uff. Forconi, vista la lettera prefettizia 26 marzo u. s. e ritenuto che il sig. Capaccioli durante la sua gestione esattoriale ha dato continua prova « di puntualità e di correttezza » nell'adempimento delle sue funzioni, ha espresso con sua recente deliberazione parere favorevole per l'accoglimento dell'istanza.

La deliberazione Forconi ha raccolto il generale consenso non solo per la specchiata correttezza di cui è tutta improntata la gestione esattoriale del sig. Pietro Capaccioli, ma per la longanimità dell'egregio funzionario, la sua sofferenza (pregio questa di pochi) verso i ritardatari specie in questi momenti di crisi economica che travaglia più o meno tutti.

All'amico sig. Capaccioli porgiamo l'espressione viva del nostro compiacimento.

**Nel bel parco albereggiato** sull'erta del viale Piero Strozzi saranno ricollocate, dopo le necessarie riparazioni, le panchine per comodità di quanti nella stagione estiva amano trascorrere all'aria aperta sotto il limpido azzurro del cielo le migliori ore del giorno ed ammirare lo stupendo magnifico panorama che s'apre dinanzi.

È il parco prediletto in particolar modo dalle ciccine e dai giovanotti, dove possono scambiarsi dolci parole di amore e il bacio soavissimo della loro anima.

È il luogo delizioso al quale convengono i forestieri, che nell'estate abbiamo ospiti graditi, per respirare aria fresca e saluberrima e godere l'incanto della nostra ridente collina e tutte le altre meravigliose bellezze di cui natura fu prodiga alla città nostra.

È il bel parco cui sovrasta, austero e solenne, il Tempio che a noi montalcinesi sveglia nell'animo un cumulo di ricordi essendo quel Tempio non solo mèta e raggio di una devozione a Maria SS. del Soccorso mai venuta meno, ma tanta parte della storia del nostro glorioso passato.

**Si disciplini il mercato.** — È dalle ore 6 che è permessa la vendita della verdura e delle frutta. Ma alle 6 è già contrattata buona parte di roba e da treconi e dalle donne più sollecite ad alzarsi la mattina. Avviene che il quantitativo rimasto è spesso volte scarso, insufficiente ai bisogni della popolazione.

Esiste o no un regolamento comunale che disciplina il pubblico mercato? Se sì, infrazioni non vanno tollerate; e se fino alle ore 6 non è permessa la vendita, nemmeno deve permettersi la contrattazione in seguito a cui le logaiole mettono in disparte il panierone della verdura per Tizio e il panierone delle frutta per Caio. Ma non basta. Il regolamento comunale prescrive che la vendita si effettui al pubblico mercato; è passibile di contravvenzione la logaiola che si permetta di vendere un chilo o due di roba all'uscio delle case. E perchè, domandiamo, deve essere lecita

la vendita anche prima delle ore 6 ai rivenduglioli ed ai treconi? Chi dà loro un tale diritto? Così il consumatore, il popolo, anziché vedersi facilitato l'acquisto diretto delle verdure e frutta, è costretto a comperare quello che gli abbisogna di seconda e terza mano e pagarlo a più caro prezzo.

Cav. Forconi, disciplinate il mercato per modo che sia vietata prima delle ore 9 la vendita all'ingrosso delle verdure e frutta, e sia consentito il rifornimento agli esercizi solo quando la quantità della merce sia esuberante ai bisogni della minuta vendita. Cav. Forconi disciplinate il funzionamento del pubblico mercato e provvedete per una rigorosa sorveglianza a che gli ordini vostri siano rispettati.

**Perchè** in questa stagione estiva le strade della città non si annaffiano per avere un pò di refrigerio alla soffocante caldura?

Conterrebbero, annaffiandole, meno polvere il di cui sollevamento, specie quando è vento, produce deleteri effetti ed è in aperta antitesi a tutte le più elementari norme igieniche. Dunque, giacchè l'acqua non ci manca, si provveda subito.

*L'indifferenza dei buoni ha la sua parte di responsabilità nella sconcia abitudine della bestemmia.*

*Se il bestemmiatore incontrasse sempre la reazione dei buoni, se sentisse che egli quando apre la bocca all'insulto sozzo contro la divinità è investito dalla disapprovazione generale, che il suo atto suscita orrore e determina un giudizio sfavorevole su la educazione e capacità a sentimenti nobili ed elevati, finirebbe forse col riconoscere tutta la bruttura della bestemmia e col correggersi.*

## Notre corrispondenze

### Da Buonconvento

Cordialissime accoglienze hanno qui ricevuto gli ufficiali e i bersaglieri del 5.º Reggimento. Buonconvento ha aperto loro tutto il suo cuore dimostrando di quanto affetto e di quanta simpatia circondi il valoroso Esercito italiano. Il Podestà cav. nob. Mario Costanti, che bene ha interpretato — come sempre — i sentimenti di questa popolazione, ha offerto agli ufficiali un ricevimento nella sala maggiore del Palazzo comunale presenti anche i rappresentanti le locali Associazioni politiche, civili ed assistenziali. Durante il rinfresco il cav. avv. Costanti ha rivolto agli ufficiali elevate parole di saluto ed ha evocato battaglie, cimenti e glorie dei bersaglieri e dei soldati nostri tutti. Particolarmente suggestiva la calda ed eloquente improvvisazione dell'on. Podestà nello scolpire la figura del Duce, bersagliere primo fra i primi, che sulla fronte, con il palpito delle piume e con il cuore fremente, ebbe la visione della Patria diletta incamminata verso un destino di trionfo.

In nome degli ufficiali ha risposto il ten. col. Florio concludendo con vibranti espressioni di fedeltà a S. M. il Re e al Duce.

Anche il trattamento danzante dato al Teatro ha avuto una particolare nota di aperta cordialità verso i baldi ufficiali.

— Per disposizione della Sezione agricola forestale del Consiglio prov. dell'Economia, d'accordo con l'Ufficio prov. veterinario, sarà 'qui tenuto un corso pratico di zootecnica dal dott. Ciro Tempesti. Le lezioni saranno impartite agli agenti agrari, ai coloni e conduttori di stazioni di monta taurina in modo da renderli non solo edotti delle più elementari nozioni di igiene e proflassi, di alimentazione, di assistenza della gravidanza, del parto ecc., ma eziandio capaci di

applicare i suggerimenti e le prescrizioni di cura date dai sanitari.

E' stato altresì disposto che, al termine di tale corso, sia redatta dall'egregio veterinario dott. Tempesti una dettagliata relazione segnalando fra gli agricoltori intervenuti coloro che per la frequenza ai corsi e per il profitto dimostrato si saranno resi meritevoli di premio da parte del Consiglio prov. dell' Economia.



Nell' intendimento di combattere i danni economici che purtroppo derivano dalla sterilità delle bovine, iniziative proficue e quindi lodevoli già vengono prese da alcune delle locali più importanti Amministrazioni. Dall' Amministrazione, infatti, dell' egregio compaesano signor Giuseppe Ricci è già stata iniziata, con le direttive del proprio agente sig. Vichi, coadiuvato dal competente tecnico comunale, la costruzione di un apposito locale da adibirsi ed attrezzarsi, secondo i più moderni e razionali criteri ad Ambulatorio ginecologico veterinario. Questo non mancherà certo di arrecare vantaggi economici non indifferenti alle aziende agricole viciniori che potranno in tal modo servirsi di tale Ambulatorio per il controllo metodico dei propri soggetti. Identica iniziativa già è stata presa anche dalla Amministrazione Seravalle, proprietà dell'ing. Parenti, che procederà quanto prima alla attrezzatura di un razionale Ambulatorio.

### Da S. Angelo in Colle

Può dirsi che piazza *Castello* abbia avuto la sua decorosa sistemazione. Ma per darle un aspetto più simpatico occorrerebbe che i proprietari delle case nelle adiacenze della piazza curassero un po' l'estetica delle medesime. Vi sono case così basse e dimesse che fanno piuttosto bruttura. Migliorarle, renderne più civile l'aspetto, e, se possibile, alzandole per altri quartieri sarebbe cosa buona e lodevolissima.

### Il IV Congresso nazionale per la lotta contro la tubercolosi

La Federazione nazionale italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che il 4 ottobre di quest' anno in Bologna avrà luogo il VI Congresso nazionale scientifico-sociale per la lotta contro il terribile morbo e la prima grande rassegna di tutte le forze antitubercolari

del Paese che oggi, nella piena applicazione delle leggi emanate dal Governo fascista, è all'avanguardia di tutti gli altri popoli civili nel campo della lotta contro la tubercolosi.

A questa grande rassegna, oltre i rappresentanti dei massimi Enti nazionali, statali e parastatali interessati nella lotta, dei Consorzi provinciali antitubercolari, dei soci delle Associazioni antitubercolari, fisiologici, igienisti, filantropi, parteciperanno con molti rappresentanti delle altre Nazioni estere che seguono con interesse la nostra legislazione imperniata sull' assicurazione obbligatoria.

Di sommo interesse saranno i lavori della Società di studi scientifici e le relazioni sull'inchiesta diretta fatta nelle varie Province d' Italia per conoscere le cause della diffusione della tubercolosi negli ambienti rurali e sulle nuove direttive circa l'assistenza post-sanatoriale.

### GIORNALE FASCISTA PROIBITO IN FRANCIA

Per ordine ministeriale è stata proibita su tutto il territorio della Repubblica francese, sotto pena di ammenda, la vendita del *Giornale di Politica e di Letteratura*, rivista romana che da sette anni si occupa del problema corso. Essa è diretta da Umberto Biscottini, la cui opera, *L'Anima della Corsica* fu a suo tempo sequestrata in Francia.

Si tratta, come ognuno vede, di una applicazione del tradizionale principio della libertà di stampa.

*Il provvedimento che ha colpito il confratello non ci stupisce, chè le sette annate di questa rivista non potevano non turbare la Repubblica imperiale.*

*Nella letteratura sulla Corsica infatti il Giornale di Politica e di Letteratura ha assunto una posizione specialissima, che lo rende unico nel suo genere. Non chiassose polemiche, ma vasta propagazione dell' idea attraverso la pubblicazione di scritti dei più noti scienziati, sì da giungere con argomenti incontrovertibili alla dimostrazione della italianità di quell' isola.*

*Irredentismo dunque ?  
No ; semplice totalitaria rivendicazione della italianità. E le autorità francesi han compreso che*

*contro un simile nemico, cui fa da scudo la verità ricercata con esattezza scientifica, non si poteva lottare e che pertanto bisognava eliminarlo impedendone l' ingresso.*

*Il provvedimento è dunque un riconoscimento ufficiale da parte della repubblica ed i colleghi del Giornale di Politica e di Letteratura debbono andarne orgogliosi.*

### L'obbligo dei mugnai

In prima pagina del giornale parliamo dell'obbligo che hanno i mugnai di adoperare nella preparazione delle farine il 95 per cento di grani nazionali per stimolare specialmente nei periodi critici la domanda di grano e per rianimare il mercato granario.

Qui aggiungiamo che i mugnai vorranno rendersi esatto conto della importantissima parte che loro spetta in questo momento. Aggravare la odierna situazione degli agricoltori sarebbe un delitto : bisogna quindi che le provvidenze governative trovino in chi deve applicarle non un atteggiamento passivo, una interpretazione ristretta, bensì una comprensione pronta, intelligente, da italiani e da fascisti.

Altrimenti converrà agire da parte del Governo con fermezza.

Nulla di più rattristante che udire bestemmie e sconcie parole specie sulla bocca di un fanciullo e di un giovane. Queste parole volgari tolgono all'anima giovanile tutta la fresca poesia che dovrebbe illuminarla, e vi portano un'ombra che ne scema e deturpa l'affascinante bellezza.

GABINETTO DENTISTICO  
dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)  
Via Guido e Dino Padelletti

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. " La Stella "

ALLA

PREM. TIPOGRAFIA " LA STELLA "

Via Soccorso Saloni Montalcino (Siena)

Oltre ad eseguire lavori tipografici di qualsiasi importanza e con convenienza per i clienti si rilegano libri con precisione e a prezzi onesti.

Si tengono in deposito spedizioni ferroviarie, stampati per amministrazioni.